



R
o
b
e
r
t
o
F
u
m
a
g
a
l
l
i
i
,
p
r
e
s
i

dente del Circolo Ambiente Ilaria Alpi
COMO - *Riceviamo e pubblichiamo:*

Non ci piace la “narrazione” della Regione sui dati relativi alla **qualità dell’aria in Lombardia**. L’Assessore regionale all’ambiente ha impostato tutta la comunicazione sul raffronto dei dati rispetto al passato, affermando che “Siamo in un trend complessivamente positivo e in miglioramento su base pluriennale”

(<https://www.lombardianotizie.online/qualita-aria-2020-lombardia/>), ma la vera lettura che si deve fare è un’altra: **l’aria in Lombardia continua ad essere fortemente inquinata.**



La Regione preferisce la "narrazione" positiva, unicamente sulla base del confronto dei dati 2020 con le annualità precedenti. È innegabile che **negli ultimi anni vi sia stata una diminuzione dei dati di inquinamento**, soprattutto per alcuni parametri. Ma non viviamo in un Eden, siamo ancora, purtroppo, in **una delle aree più inquinate d'Europa**: ad attestarlo sono, anche qui, dati ufficiali, come quelli dell'Agenzia Europea per l'Ambiente (https://www.corriere.it/economia/aziende/20_novembre_23/qualita-dell-aria-ue-boccia-ancora-pianura-padana-le-peggiori-europa-67fae504-2db7-11eb-b83d-41802abb4d33.shtml).

Anziché orientarsi sul "va tutto bene", la Regione dovrebbe concentrarsi sugli stessi dati preoccupanti che riporta essa stessa, a partire dalle **polveri sottili**: "I valori rilevati sul **Pm10** superano, anche nel 2020, in modo diffuso i limiti sul **numero massimo di giorni oltre la soglia di 50 microgrammi/m3**". E poi il dato

sull'**ozono**, che continua a registrare diffusi superamenti dei limiti: a fronte di un massimo di superamenti stabilito in 25 giorni/anno, **in provincia di Como il limite è stato sfornato per 92 giorni, a Lecco per ben 116 giorni!** Questi sono alcuni dei principali elementi ad attestare che **l'aria continua ad essere fortemente contaminata e che pertanto occorre agire per ridurre le fonti di inquinamento.** Invece la Regione, anziché pensare a provvedimenti lungimiranti per contenere lo smog, preferisce far finta di nulla, tant'è che pochi giorni fa ha prorogato il rinvio del blocco dei diesel euro 4 (<https://www.lombardianotizie.online/blocco-diesel-euro4/>), pur sapendo che il traffico veicolare, e in particolare i diesel, sono responsabili di circa la metà delle emissioni di ossidi di azoto (NOx).

Ricordiamo inoltre che lo scorso novembre **la Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia per aver "sistematicamente e persistentemente" violato le norme sull'inquinamento atmosferico, proprio per le polveri sottili nella pianura Padana!**

[<https://www.fondazionevilupposostenibile.org/litalia-condannata-dalla-corte-di-justizia-ue-per-aver-sistematicamente-e-persistentemente-violato-le-norme-sullinquinamento-atmosferico/>]. **E l'Italia è ancora ai primi posti in Europa per le morti premature da smog**

(<https://www.qualenergia.it/articoli/italia-ai-primi-posti-in-europa-per-le-morti-premature-da-inquinamento-atmosferico/>).

Compito della Regione, piuttosto che compiacersi della diminuzione dei dati, è quello di agire, mettendo in campo provvedimenti seri e duraturi per disinquinare l'aria. Anziché puntare sugli investimenti in nuove strade e autostrade, il **Pirellone deve ripensare l'intera mobilità, favorendo anzitutto il trasporto pubblico.** E poi incentivare l'uso di fonti energetiche pulite, per passare dai combustibili fossili alle rinnovabili. Solo con interventi lungimiranti si riuscirà a migliorare la qualità dell'aria del nostro territorio.

Roberto Fumagalli

Presidente Circolo Ambiente Ilaria Alpi